

CAMPI SCOUT

Branco: 31 luglio - 7 agosto a Gosaldo

Reparto: dall'1 al 7 agosto a Valli del Pasubio

Noviziato: dal 29 luglio al 4 agosto

Clan: dal 16 al 22 agosto

SINODO DIOCESANO

In vista del 5 giugno 2022, inizio ufficiale del Sinodo, alle parrocchie è chiesto di **vivere** un primo anno chiamato di primo ascolto.

Primo ascolto: primo momento nel quale la Chiesa di Padova ascolta le storie di vita degli uomini e delle donne che abitano le comunità e i territori, per riconoscere **punti di rottura** e **germogli** del presente. In questo primo anno dedicato al primo ascolto, si dovranno **attivare in parrocchia spazi di dialogo** che avranno una traccia guida preparata a livello diocesano e dovranno leggere l'esistente. Chi guiderà e accompagnerà gli spazi di dialogo?

I **facilitatori**, persone scelte, formate e inviate per attivare e coordinare gli spazi di dialogo nelle comunità. A livello di metodo il numero degli incontri degli spazi di dialogo va da 3 a 5 e i partecipanti ad ogni spazio di dialogo andranno da 5 a 15 circa. Compito del Consiglio Pastorale è quello di individuare (entro il 30 agosto) alcuni nomi di potenziali facilitatori a cui verrà poi chiesta la disponibilità. A settembre i facilitatori parteciperanno a 3/4 incontri di formazione in Diocesi. Da ottobre e fino a gennaio 2022 gli spazi di dialogo dovranno incontrarsi. Verso febbraio 2022

i facilitatori faranno sintesi dei lavori dei gruppi. Il frutto delle condivisioni e delle narrazioni verrà poi presentato al Consiglio Pastorale. Successivo passo sarà comunicare i contenuti emersi alla Segreteria del Sinodo. In queste settimane, il parroco, anche su indicazioni del Consiglio Pastorale, sta contattando alcune persone disposte ad accettare l'incarico di facilitatori. Successivamente, a settembre, ci sarà la formazione concreta dei gruppi degli spazi di dialogo con i nominativi

Partecipanti agli spazi di dialogo: possono essere persone che vengono dai gruppi della parrocchia e che sono disponibili a partecipare. Ma anche **altre persone interessate potranno sempre contattare il parroco.** Ciascuno in ogni momento potrà contattare il parroco per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa in modo da dare la possibilità a tutti coloro che lo desiderano di partecipare attivamente agli incontri degli spazi di dialogo.

NOTIZIARIO di OTTOBRE

Termine ultimo per inviare al parroco gli articoli per il prossimo Notiziario del Rosario di ottobre: **martedì 31/8.**

CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it
Cellulare parroco: 3476439698
www.voltabarozzo.it
Telefono: **049/750148**

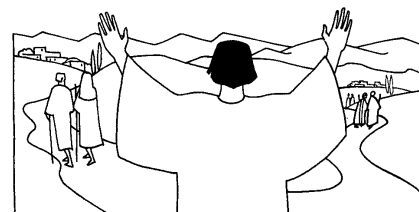
Comunità parrocchiale di Voltabarozzo in Padova

foglio settimanale



11 luglio 2021 n. 33

DOMENICA 11 luglio 2021 XV Domenica del Tempo Ordinario



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Commento al Vangelo

Il rifiuto che Gesù ha subito a Nazareth non lo scoraggia, anzi, lo spinge ancor più ad andare per città e villaggi e per questa missione vuole farsi aiutare dai suoi discepoli. La loro "formazione" è ad un punto di svolta: finora sono stati con lui; ora è il momento di vivere il secondo punto per cui sono stati chiamati: essere inviati. Qui vediamo la natura missionaria della Chiesa: andare a portare a tutti l'annuncio di Gesù, della salvezza in lui, della vittoria sul male e sulla morte che possiamo far nostra aprendoci alla fede in Lui. Il cuore dell'uomo cerca la pace, la felicità, l'amore vero, il perdono, la salvezza eterna: ecco, tutto questo noi lo annunziamo presente e realizzato in Gesù: chi crede in lui ha la eterna, ha Dio nel cuore. Nel testo di oggi vediamo il mandato missionario di Gesù, davanti al quale siamo chiamati a rispecchiarci: noi consacrati (e nel nostro specifico di missionari e missionarie della Via), chiamati a riattualizzare, secondo i vari carismi, questo mandato missionario, povero e itinerante: e poi tutti i cristiani, chiamati a vivere in sobrietà e fiducioso abbandono alla Provvidenza. Anzitutto Gesù li chiamò: alla radice di ogni vocazione c'è l'iniziativa di Dio. La vocazione è un

dono che possiamo accogliere, aprendoci al meraviglioso progetto di Dio, o rifiutare, col rischio di restare chiusi nel nostro limitato e mediocre orizzonte di vita. Poi Gesù li inviò: la missione è andare, uscire dal grembo della famiglia, delle proprie abitudini, dalle proprie preoccupazioni. Gesù li manda a due a due, perché, oltre ad essere il numero minimo di testimoni necessari per accertare la verità di un fatto, in due ci si aiuta a vicenda e nell'amore reciproco si può mostrare agli altri quella "vita nuova", quel vivere da figli di Dio e veri fratelli. Gesù dà loro potere di scacciare il male, di guarire l'uomo dalle menzogne, dai lacci del peccato e dalla paura della morte con i quali il maligno lo tiene schiavo. Il cristiano sa di essere vittorioso sul male, perché con lui e in lui c'è lo Spirito di Dio. Gesù li invia dandogli precise indicazioni, che rispecchiano il suo stesso modo di vivere e agire: egli si è fatto povero, senza aver dove posare il capo, per farci ricchi tutti; povero di mezzi umani, ma ricco della presenza del Padre. Così debbono essere i suoi discepoli: il messaggero che portano non deve essere oscurato dai beni posseduti o dalla ricerca di essi. Inoltre, di fronte al mondo, l'inviato di Cristo dev'essere povero, indifeso, totalmente affidato alla Provvidenza. Guai all'apostolo che cerca di migliorare le sue condizioni di vita "sulle spalle" del Vangelo, o che fa della fede una bella maschera dietro la quale coprirsi! Dio manda i discepoli a

lavorare nel mondo, e li manda senza nulla, ricchi solo dell'annuncio che portano. L'essenzialità è quell'arte bellissima di portare quello che conta. Questa essenzialità si vive profondamente nella sobrietà che è l'atteggiamento del cristiano davanti alla vita, è l'atteggiamento di chi sa che Dio è il suo tutto, di coloro che scelgono l'amore che libera e non si lasciano soffocare nel consumismo sfrenato che schiavizza, frutto di una società che più che volerci bene, vuole i nostri beni. Perciò l'evangelizzazione non richiede mezzi, risorse ed effetti speciali ma richiede la tua presenza e il tuo camminare, il tuo essere radicato in Cristo, richiede la tua vita cristiana. Allo stesso tempo la mancanza di mezzi non ci deve trarre in inganno pensando di lavorare per il Signore senza sporcarci le mani: rimane sempre importante l'impegno personale.

CAMPOSCUOLA giovanissimi di 2,3,4,5 superiore a Pieve Tesino (TN) dal 24 al 30 luglio. INFO per l'iscrizione direttamente sul gruppo whatsapp

CAMPOSCUOLA 345 elementare dal 22 al 27 agosto a Malga Pecca (VI). INFO direttamente sul gruppo genitori whatsapp

GRETT dal 30/8 al 10/9. Il Grest si svolgerà mezza giornata al mattino e sarà solo per i bambini e ragazzi delle elementari. INFO direttamente sui gruppi whatsapp di catechismo o contattare il parroco.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 10 luglio

ore 8,00: S.Messa

ore 19,00: S.Messa (*Giovannina e Walter; Galiazzo Daniela, Antonio, Pierina, Lorenzo*)

Domenica 11 luglio

XV Domenica del Tempo Ordinario

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa (*Terrana Rosalia*)

ore 19,00: S. Messa

Lunedì 12 luglio

ore 8,00: S.Messa

Martedì 13 luglio

ore 8,00: S.Messa

Mercoledì 14 luglio

ore 8,00: S.Messa

Giovedì 15 luglio

San Bonaventura

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 16 luglio

B. V. Maria del Monte Carmelo

ore 8,00: S.Messa

ore 21,00: **Rosario e Adorazione Eucaristica**

Sabato 17 luglio

ore 8,00: S.Messa

ore 19,00: S.Messa (*Perazzolo Davide, Marco, Bacelle Carla; Suman Paolo; Bortolami Clara, Elsa, Pagiario Angelo Carlo, Calore Orazio, Calore Germano*)

Domenica 18 luglio

XVI Domenica del Tempo Ordinario

ore 8,30: S.Messa (*Volpin Gino Ottone; Rampazzo Nério*)

ore 10,30: S.Messa

ore 19,00: S. Messa (*Moreschi Angelo*)

MADONNA DEL CARMINE

La festa della Madonna del Carmine è strettamente legata al grande devoto della Vergine, S. Simone Stock. Era questi un inglese che, per onorare la Madre di Dio, si era dato ad austerissime discipline. E quando, sul principio del XIII secolo, l'Ordine Carmelitano si estese in Inghilterra, S. Simone, attratto dalla devozione che i Carmelitani professavano a Maria, volle entrare nel loro Ordine. Accettato, chiese di vedere il Monte Carmelo, e così visitò a piedi nudi tutti i luoghi sacri della Palestina, dove vi rimase per ben sei anni. Molte le fervorose preghiere che il Santo fece su quel sacro suolo nelle notti silenziose. Ed appunto in una di quelle notti gli apparve la Vergine che, consegnandogli uno scapolare, gli disse con dolcezza: Figlio, prendi il segnale del mio amore. E che questo sia il segnale dell'amore di Maria ce lo dice il seguente versetto, riferito allo scapolare: Protego nunc, in morte juvo, post funera salvo! Avranno, dice Maria, la mia protezione in vita, saranno da me aiutati in morte e dopo la morte li condurrò in cielo. S. Simone, per soddisfare il desiderio della Regina del Cielo, con grande zelo propagò questa devozione, che si estese rapidamente. La solennità della Beata Vergine del Carmine si celebra il 16 luglio, in ricordo dell'apparizione e della consegna dello scapolare a S. Simone.